



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000021

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto kepi
Tipologia oggetto dei Granatieri del 3° Reggimento Brigata Piemonte

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO
Comune Valsamoggia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Contenitore Museo Civico Archeologico "A. Crespellani"
Complesso monumentale di appartenenza Rocca dei Bentivoglio
Denominazione spazio viabilistico Via Contessa Matilde, 10

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero MOD 30

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1850

Validità ca.

A 1872

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE**AMBITO CULTURALE**

Denominazione produzione italiana

DATI TECNICI

Materia e tecnica cuoio

Materia e tecnica lana/ panno

Materia e tecnica tessuto

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Lunghezza 150

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

Fregio con fiamma e numerale "3". Con coccarda tricolore in tessuto.

Il reparto nasce nel 1636 come Reggimento Catalano Alfieri ed è uno dei primi corpi per anzianità dell'esercito sabauda. Appartiene alla specialità della Fanteria di Linea, che costituiva il nerbo principale di ogni esercito, e venne così chiamata perché si disponeva "in linea", su due o tre righe, e muoveva compatta contro il nemico costituendo una formidabile massa di ferro e fuoco. Nel 1664 assume il nome di Reggimento Piemonte Fanteria e il riordinamento del 1774 lo vede parte dei nove reggimenti di fanteria d'ordinanza nazionali (vi erano infatti anche cinque reggimenti stranieri) del Regno di Sardegna. Nel 1786 si riduce l'organico dei reparti da tre a due battaglioni e all'inizio del 1793 tutti i reggimenti d'ordinanza, sia nazionali che esteri, hanno in forza 1385 uomini, ufficiali compresi. L'armistizio del 1796 obbliga il Regno subalpino a mettere l'esercito su un esiguo "piede di pace" che vede il numero di ogni reggimento scendere a 1156 effettivi. Con Napoleone, quando il Piemonte diventa un Dipartimento francese, parte degli uomini del disciolto Reggimento Piemonte vanno a formare, insieme ai soldati di altri vecchi reggimenti piemontesi, il 111° Reggimento di Fanteria di Linea francese (soprannominato tre palet), che si fa onore sui campi di battaglia di mezza Europa. Il reggimento viene ricostituito nel 1814, durante la Restaurazione, su uno stato maggiore e due battaglioni, il primo dei quali è portato ad un organico di 750 uomini per la campagna contro la Francia del 1815. Nell'autunno dello stesso anno si cominciano a sciogliere i reggimenti provinciali e ad incorporarli in quelli d'ordinanza, ripartendoli seguendo il criterio della provincia di reclutamento. I nuovi reparti assumono la denominazione di Brigata e vengono ordinati su uno stato maggiore e due battaglioni, ciascuno dei quali composto da una compagnia di granatieri e sei di fucilieri. Il Reggimento Piemonte assorbe così il reggimento Torino ed il secondo battaglione del reggimento Susa e, passato indenne dalle epurazioni susseguenti i Moti del '21, arriva sostanzialmente con questo organico fino alla Riforma Paolucci del 1830. Quest'ultimo provvedimento si era reso necessario per l'assoluta impreparazione dimostrata dall'Armata durante la mobilitazione del 1830 in seguito ai moti liberali francesi e porterà ogni brigata di fanteria a cinque battaglioni (uno di granatieri, due di fucilieri, uno di cacciatori ed uno di deposito) più lo stato maggiore, rendendo così ogni brigata completamente autonoma operativamente. Carlo Alberto, appena salito al trono, si dedica a riorganizzare l'intera struttura militare, ridotta in condizioni precarie dal suo predecessore Carlo Felice. Nel 1831 i reggimenti di fanteria vengono sdoppiati in modo che ogni brigata ne abbia due, ciascuno dei quali consta di uno stato maggiore e tre battaglioni. Nel 1832 il terzo battaglione viene trasformato in deposito, che per semplificare le operazioni di mobilitazione, viene acquartierato al centro della rispettiva zona di reclutamento. I reggimenti entrano in campagna nel 1848

con l'organico stabilito nel 1839. Tale Regio Viglietto prevedeva uno stato maggiore, due battaglioni, ognuno con una compagnia di granatieri e tre di fucilieri, e un terzo battaglione formato da quattro compagnie di cacciatori. Il quadro deposito dava vita in caso di mobilitazione ad un quarto battaglione formato da quattro compagnie di fucilieri. I soldati erano per lo più di leva e prestavano servizio per quattordici mesi, restando disponibili ad eventuali richiami per quindici anni. La fanteria piemontese indossa dal 1843 un'uniforme di panno pesante di colore blu molto scuro, detto "turchino scuro". Ogni brigata aveva il proprio colore distintivo che ornava colletto, paramani e filettature (al petto della tunica e ai pantaloni). Il colore della Brigata Piemonte era il rosso. In capo si portava lo "shakot" la cui coccarda con i colori italiani sostituisce quella azzurra coi colori dinastici alla vigilia della guerra. Dopo l'armistizio Salasco e prima della breve campagna del '49 si introducono alcune modifiche uniformologiche quali la tunica monopetto e il più leggero kèpi rivestito di panno cremisi al posto dello shakot. Il reparto nella sua lunga storia partecipò a diverse campagne militari: 1672 contro la Repubblica Genovese, 1673 in Fiandra, 1689 contro i Valdesi, 1690-96 contro la Francia, 1701-03 contro l'Austria, 1703-13 ancora contro la Francia (guerra di successione spagnola), 1718 contro la Spagna in Sicilia, 1733-35 contro l'Austria (guerra di successione polacca), 1742-47 contro Francia e Spagna (guerra di successione austriaca), 1792 contro la Francia rivoluzionaria, dal 1798 al 1813 servì sotto Napoleone, nel 1815 contro l'Impero francese. Nel 1848-49 prese parte alla prima guerra per l'Indipendenza italiana e la sua Bandiera fu decorata di due medaglie d'argento: per l'esemplare comportamento in tutta la campagna del 1848 (specie per il combattimento di Calmasino) e per la condotta nella battaglia di Novara.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	2008
Sigla per citazione	00039748
V., pp., nn.	p. 279, n.21

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Burgio R.
Nome	Campagnari S.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2013
Nome	Gattiani R.